

SI ATTESTA

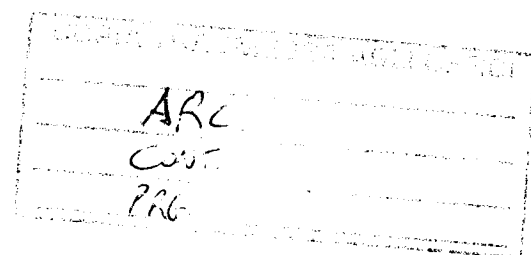
Che la presente determinazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 24 GEN. 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a decorrere da domani (art. 8 del Regolamento Generale);
- è copia conforme all'originale.

Data _____

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



ar.it
Agenzia Regionale
per l'Informatica e la Telematica

Determinazione n. 20

del 24 GEN. 2013

Oggetto: "Affidamento in economia servizio di pubblicazione bando" (CIG 4643925025) (CUP E99C07000010001) per la Gara d'Appalto - ASTA PUBBLICA Intervento SW-06" Interoperabilità amministrativa tra enti locali e università- IAELU" (CIG 461825723D) (CUP E99C07000010001)" / Liquidazione fattura n. 1058/2012 del 12.11.2012 rimessa dalla Publi Punto Com di Rizzi Paola & C S.n.c.

Il giorno 24 GEN. 2013 a Tortoreto Lido (Te), nella sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica,

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Lucia Del Grosso, trasferita nei ruoli ARIT con Deliberazione del Direttore Generale n. 387 del 21 luglio 2008 e successiva immissione in possesso nel relativo servizio giusta Deliberazione Direttoriale n. 672 del 03 novembre 2009, ha adottato la seguente Determinazione:

VISTA la Deliberazione del D.G. n. 130 del 23.10.12 con cui è stato disposto l'"Affidamento in economia servizio di pubblicazione bando" (CIG 4643925025) (CUP E99C07000010001) per la Gara d'Appalto - ASTA PUBBLICA Intervento SW-06" Interoperabilità amministrativa tra enti locali e università- IAELU" (CIG 461825723D) (CUP E99C07000010001)", alla Publi Punto Com, per un importo complessivo di Euro 1.762,55 (millesettecentosessantadue/55) Iva e spese per bolli inclusi;

VISTA la nota di accettazione preventivo del 25.10.12 (Prot. ARIT n. 3704 del 25.10.12);

RILEVATO che la Publi Punto Com ha eseguito la pubblicazione in oggetto, secondo le disposizioni di cui al vigente D.Lgs. 163/2006;

VISTA la fattura n. 1058/2012 del 12.11.2012 (Prot. ARIT n. 4042 del 29.11.12), di Euro 1.363,25 (milletrecentosessantatre/25) Iva e spese per bolli inclusi rimessa dalla Publi Punto Com per l'esecuzione delle pubblicazioni in parola (Allegato "A");

RISCONTRATA la regolarità contributiva della Publi Punto Com, come da DURC del 4.12.2012 (prot. ARIT n. 162 del 22.01.13) (Allegato "B");

RILEVATO che per errore materiale nella Deliberazione n. 130 del 23.10.12 è stata impegnata una somma maggiore di Euro 399,30 (trecentonovantanove/30) Iva inclusa;

RISCONTRATA la regolarità della fattura;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione della fattura sopra citata;

VISTA la L.R. n. 25/2000 che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);

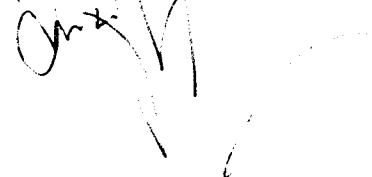
VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e ss.mm.;

DETERMINA

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto
2. **di disimpegnare** la somma di Euro 399,30 (trecentonovantanove/30) Iva inclusa dal capitolo 750 "Spese per progetto III Atto Integrativo" in riferimento all'intervento SW-06 riportato in conto residui del Bilancio di Previsione 2013;
3. **di liquidare** e pagare a favore della Publi Punto Com la somma complessiva di Euro 1.363,25 (milletrecentosessantatre/25) Iva e spese per bolli inclusi;
4. **di porre** quale riferimento contabile della spesa il capitolo 750 "Spese per progetto III Atto Integrativo" in riferimento all'intervento SW-06 riportato in conto residui del Bilancio di Previsione 2013;
5. **di dare atto** che gli Allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



deliberata 20

A.R.I.T. Abruzzo			
Anno	Titolo	Classe	Fasc.
2012	03	5	Arrivo
Proc. n.		4042	29/11/2012

Intestatario

Destinatario 24 GEN. 2013

Spett.le CP3037
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)

Spett.le
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)

C.F. : 91022630676 P.Iva : 91022630676

C.F. : 91022630676 P.Iva : 91022630676

Fattura N. 2012/1058	del 12-11-2012	Ns. Prev 12/1667	CIG 4643925025
-----------------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------------

Vs. Riferimento	fax e-mail dd. 25.10.12 delibera n. 130 dd. 23.10.12
Condizioni Pagamento	30 gg DF Banca: Unicredit S.p.A. IBAN : IT 67 Z 02008 41352 000010737941
Oggetto	realizzazione dell'intervento SW-06 - interoperabilità amministrativa tra enti locali e università - IAELU
Avviso di gara :	

Descrizione	n.	Data Pubb.	Imp.le	Iva
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana	n. 127	31-10-2012	294,57	21
Gazzetta Ufficiale Unione Europea (Gratuita)		26-10-2012	0,00	
Avvenire		8-11-2012	253,00	21
La Discussione		8-11-2012	135,00	21
Il Tempo ed. Abruzzo-Molise		8-11-2012	432,00	21

VISTO DI Servizi
REGOLATO

Imponibile	(*) Imposta	Escluso Art.15 Contributo A.V.C.P.	Rimborso Bolli	Totale Fattura
1.114,57	234,06		14,62	1.363,25

* Fattura ad esigibilità differita c.m. n.328/E 24-12-1997 SE & O

Adempimenti L. 136/2010 Art. 3 comma 7

Unicredit S.p.A. Filiale Barletta Garibaldi	IBAN : IT 67 Z 02008 41352 000010737941
Banca Carime S.p.A. Filiale Barletta 6013	IBAN : IT 65 P 03067 41350 000000001632

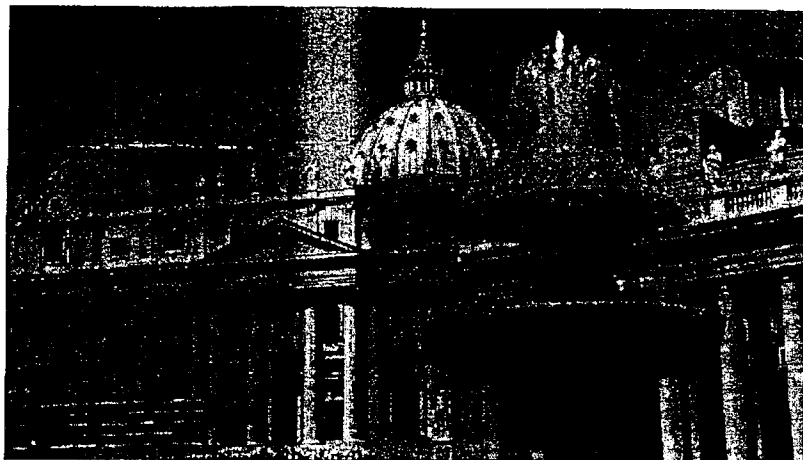
Generalità della Persona che opera sul conto:
Rizzi Paola nata a Bisceglie il 07-07-1980 - Cod.Fisc. : RZZPLA80L47A883X

L'appello di Benedetto XVI all'Udienza generale. Secondo il Papa è necessaria una nuova pedagogia del desiderio

Essere fratelli di chi non crede

«Sentiamoci fratelli di tutti gli uomini, compagni di viaggio anche di coloro che non credono, di chi è in ricerca, di chi si lascia interrogare con sincerità dal dinamismo del proprio desiderio di verità e di bene». Contro la «moralizzazione e l'apettimento» oggi dominanti, Benedetto XVI propone una «pedagogia del desiderio», che integri in primo luogo «imparare o re-imparare il gusto delle gioie autentiche della vita». Nell'udienza generale in Piazza San Pietro, dinanzi a circa ventimila fedeli, il Papa ieri ha spiegato che «educare sin dalla tenera età ad apprezzare le gioie vere, in tutti gli ambiti dell'esistenza», come «la famiglia, l'amicizia, la solidarietà con chi soffre, la rinuncia al proprio io per servire l'altro, l'amore per la conoscenza, per l'arte, per le bellezze della natura», significa «esercitare il gusto interiore e produrre anticorpi efficaci contro la banalizzazione e l'appiattimento oggi diffusi». «Anche gli adulti», ha affermato il Pontefice, «hanno bisogno di riscoprire queste gioie, di desiderare realtà autentiche, purificandosi dalla mediocrità nella quale possono trovarsi invidiati». «Non accontentarsi mai di quanto si è raggiunto», ha detto ancora il Papa, secondo il quale «proprio le gioie più vere sono capaci di liberare in noi quella sana inquietudine che porta ad essere più esigenti - volere un bene più alto, più profondo - e iniziare a percepire con sempre maggiore chiarezza che nulla di finito può colmare il nostro cuore».

Anche nella nostra epoca, ha spiegato Benedetto XVI, «apparentemente tanto refrattaria alla dimensione trascendente», e in cui il semplice desiderio di Dio appare come una «provocazione», il può «aprire un cammino verso l'attento e sensibile dialogo della vita, che mostra come il dono della fede non sia assurdo, non sia irrazionale». «L'uomo porta in sé un misterioso desiderio di Dio», è stata l'affermazione del Papa «un aspetto affascinante dell'esperienza umana dell'uomo», un «mistero» che attesta che «non si può conoscere Dio a partire soltanto dal desiderio dell'uomo, poiché l'uomo è creatore dell'Assoluto, un creatore a pas-



Una veduta di Piazza San Pietro

si piccoli e incerti». «Per larghi settori della società» ha riconosciuto il Pontefice, Dio «non è più l'atteso, il desiderato, quanto piuttosto una realtà che lascia indifferenti, davanti alla quale non si deve nemmeno fare lo sforzo di pronunciarsi». Ma in realtà, secondo Ratzinger, il desiderio di Dio «non è del tutto scomparso e si affaccia ancora oggi, in molti modi, al cuore dell'uomo». Anche per questo il Papa ha esortato a «promuovere una sorta di pedagogia del desiderio, sia per il cammino di chi ancora non crede, sia per chi ha ricevuto il dono della fede». Il «dinamismo del desiderio», ha spiegato Ratzinger, «è sempre aperto alla redenzione, anche quando si inoltra su cam-

mini rivisti, quando insegue paradisi artificiali e sembra perdere la capacità di andare al vero bene». «Anche nell'abuso del peccato - ha osservato - non si spegne nell'uomo quella scintilla che gli permette di riconoscere il vero bene, di assaporarlo, e di arrivare così a pretrito di rialti, al quale Dio, con il dono della sua grazia, non fa mai mancare il suo aiuto». «Tutti - ha svelato Benedetto XVI - abbiamo bisogno di percorrere un cammino di purificazione e rigenerazione del desiderio, perché «siamo pellegrini verso la patria celeste, verso quel bene pieno, eterno, che nulla ci potrà più strapappare». «Non si tratta di soffocare il desiderio che è nel cuore dell'uomo, ma di liberando,

affinché possa raggiungere la sua vera altezza», ha concluso il Papa. Al termine dell'udienza generale, poi, Benedetto XVI ha annunciato di aver affidato al cardinale Robert Sarah, presidente del Pontificio consiglio Cor Unum, una missione speciale per la Siria, ma date le difficoltà che si registrano nel Paese il proposito di recarsi in Libano, dove incontrerà «pastori e fedeli delle chiese che sono presenti in Siria». Il proposito incontrerà anche «alcuni rifugiati provenienti dalla Siria e presiederà una riunione di coordinamento di istituzioni cattoliche alle quali la Santa Sede ha chiesto un particolare impegno in favore della popolazione siriana sia dentro

che fuori il Paese». «Mentre elevavo la mia preghiera a Dio - ha affermato il Pontefice - rinnovo l'invito alle parti in conflitto e a quanti hanno a cuore il bene della Siria a non risparmiarne alcuno sforzo nella ricerca della pace e a perseguire, attraverso il dialogo, le strade che portano ad una giusta convivenza, in vista di un'adeguata soluzione politica del conflitto. Dobbiamo fare tutto il possibile perché un giorno potremo essere troppo tardi».

Il cardinale Robert Sarah porterà con sé un contributo di un milione di dollari da devolvere in favore di aiuti umanitari. La cifra è stata raggiunta dal «cospicuo contributo» deciso dal Papa e in parte raccolto dal sinodo dei vescovi svizzeri ad ottobre. È quanto ha riferito il direttore della Sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, che ha dato alcuni dettagli relativi alla missione del cardinale Sarah. «L'inizio della crisi siriana - si legge in una nota di padre Lombardi - la Santa Sede è intervenuta più volte per una soluzione pacifica del conflitto. Il Santo Padre ha chiesto ripetutamente che si interrompa la spirale della violenza e si promuovano le strade del dialogo e della riconciliazione. Durante la missione «sono previsti incontri con i rappresentanti delle Chiese dei diversi riti, in particolare con pastori e fedeli della Chiesa greco-cattolica di Siria e del Libano, e con gruppi di «giri siriani», il legge nella nota. Ancora il giorno 9 novembre il cardinale Sarah, sotto la direzione di Cor Unum, un incontro di coordinamento con le agenzie cattoliche che operano in Siria e nei Paesi vicini, in particolare a sostegno dei rifugiati. La riunione identificherà le maggiori aree d'intervento e concorderà un rafforzamento delle istituzioni cattoliche nella Regione, per venire incontro alle necessità della popolazione siriana». «La Santa Sede - è la conclusione - confida che detta iniziativa contribuirà ad alleviare la situazione di quanti soffrono per l'attuale crisi e a spingere le parti coinvolte, come pure quanti hanno a cuore il bene della Siria, alla ricerca di una soluzione equa e pacifica del conflitto».

Il Museo di San Rocco simbolo della Fede

Nella splendida cornice dei monti del Matese, nella ridente cittadina di Capriati al Voltorno (in provincia di Caserta), per iniziativa del Procuratore di San Rocco Fratello Costantino De Bellis, fondatore e guida spirituale dell'Associazione europea amici di San Rocco di Roma, legato con un vincolo di affetto particolare alla comunità e al gruppo locale dove sorge il Museo iconografico europeo di San Rocco, unico esempio in Europa, che viene inaugurato il 24 ottobre 2008 dal cardinale di Santa Romana Chiesa José Sanchez. Il Museo raccoglie i segni dell'arte che scaturiscono dalla fede profonda e dall'ispirazione divina.

I quadri, le statue e gli oggetti votivi, donati o realizzati con le diverse tecniche, raffigurano il Pellegrino di Dio San Rocco, venerato in molte comunità d'Italia e d'Europa. Soffermandosi a guardare il volto del «Viandante della Storia» il visitatore trova la pace del cuore, proiettandosi verso l'infinito attraverso un percorso di spiritualità. Si resta affascinati, in oltre, dalla grandezza dei locali, dall'ordine e dalla ricchezza delle opere preparate che rievocano con luminosità la vita del santo. Ci pare di poter dire che Fratello Costantino l'ideatore del museo assieme al gruppo amici di San Rocco e a quanti hanno creduto nel progetto, vogliono avvertirci, in un certo senso, mente e cuore dei visitatori, pellegrini, devoti e curiosi alla sorgente dei valori, degli ideali, del bello e del bene soprattutto.

Questo lavoro è gioioso realizzato per San Rocco è un'ulteriore e splendida conferma dell'entusiasmo, dell'amore e della squisita valenza umana e religiosa con cui vive ed opera Fratello Costantino e il suo staff capriatese. Si invitano i devoti, gli associati, le comunità e le confraternite a varcare la soglia del museo per contemplare il Mistero dell'Amore, immenso nelle gesta incomparabili del pellegrino di Dio al servizio dei fratelli e dei sofferenti.

L'Associazione europea amici di San Rocco spiega che il mondo ha bisogno di evangelizzati. Ogni cristiano, nel sacramento del battesimo, riceve a vita nuova e assume la responsabilità dell'annuncio. L'evangelizzazione è, però, strettamente legata alla testimonianza. Chi potrà mai credere in un cristiano che a parole annuncia la parola di Dio ma poi non rivela la prova di ogni giorno? In questo senso, i santi ci sono di aiuto, perché all'annuncio uniscono la testimonianza di vita vissuta ed umiliata di Cristo. Sono loro gli esempi da imitare. San Rocco della Croce marò a Montpellier nel 1248 ebbe una vita molto breve; morì a Voghera il 16 agosto del 1276 in una oscura prigione. L'associazione, con sede nella omonima chiesa dedicata al santo in Roma, fondata nel 1979 da Fratello Costantino, Padre Guardiano dell'Arciconfraternita madre di San Rocco e custode delle Reliquie del santo, con la paterna vicinan-

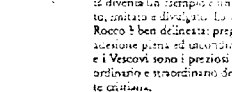
A Capriati al Voltorno l'esposizione dedicata al "Viandante della Storia" venerato in tutto il mondo

za del Vescovo di Caserta Pietro Farina e di monsignor Filippo Tucci, rettore della chiesa di San Rocco di Roma, ha dato nuovo vigore ed impulso spirituale a questo santo molto venerato nel mondo cristiano interpretando un cammino spirituale e di genuina devozione popolare. Il percorso di vita degli iniziati al sodalizio e delle comunità legate con un vincolo particolare all'Associazione hanno questa strada da seguire: «Amore e servizio verso i fratelli ed imitazione di San Rocco». Questo percorso spirituale, semplice e nel pieno rispetto della spiritualità del Santo pellegrino, vuole indicare, secondo quelle che sono le disposizioni di Santa Romana Chiesa, quella che è per tutti i battezzati la via alla santità. Fratello Costantino spiega che è sempre una via umile quella dei santi piccoli, per sobriamente la volontà di Dio, anche quando passa attraverso la sofferenza. San Rocco di porta alla mente la «Piccola via» di cui si parla Santa Teresa del Bambin Gesù. Rocco non ebbe altro pensiero che Gesù. Da pellegrino lo incontrò nei poveri e i malati. La sua fu un'opera immensa verso il cielo. San Rocco non ebbe paura del dolore e della morte, sofferì ma fu sempre gioioso; amò tutti, finanche chi gli fece del male.

Amò la Chiesa e fu obbediente. In tutta la sua vita di beatitudine autentica, diede testimonianza di Fede autentica nel Signore. Invece da non perdersi abbandonando gli ideali di principio per indostare quelli del potere pelegno quando era giovanissimo, diversi esempi e modelli per chiunque lo imitasse.

Il mistero terreno di questo croce della carità e della solidarietà diventa un esempio di un modello di vita degno di essere amato, imitato e divulgato. La vita del comunione degli amici di San Rocco è ben delineata: preghiera, carità operosa, pellegrinaggio, attenzione piena ed unanime alla Tradizione, di cui il Papa e i Vescovi sono i preziosi depositari, obbedienza al Magistero ordinario e straordinario della Chiesa e vivere una vita veramente cristiana.

Alcuni degli oggetti venerati nel Museo dell'Associazione europea amici di San Rocco



Catechesi del Santo Padre

Se l'amore di Dio ha messo radici profonde in una persona, questa è in grado di amare anche chi non lo merita, come appunto fa Dio verso di noi. Il padre e la madre non amano i figli solo quando lo meritano: li amano sempre, anche se naturalmente fanno loro capire quando sbagliano. Dio non impaziamo a volere sempre e solo il bene e mai il male. Impariamo a guardare l'altro non volentieri con i nostri occhi, ma con lo sguardo di Dio, che è lo sguardo di Gesù Cristo. Uno sguardo che parte dal cuore e non si ferma alla superficie, va al di là delle apparenze e riesce a cogliere le anime profonde dell'altro: arte di essere ascoltato, di un'attenzione generosa: in una parola: di amore. Ma si medita anche il percorso inverso che sproniamo all'altro con amore, prendendogli incontro, rendendomi disponibile, io mi apro anche a conoscere Dio, a sentire che Egli c'è ed è buono. Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili e stanno in rapporto reciproco. Gesù non ha inventato né l'uno né l'altro, ma ha rivelato che essi sono, in fondo, un unico comandamento, e lo ha fatto non solo con la parola,

ma soprattutto con la sua testimonianza: la Persona stessa di Gesù e tutto il suo mistero incarnato. L'unità del Padre e Dio e del prossimo, come i due bracci della Croce, verticale e orizzontale. Nell'Eucarestia Egli ci dona questo duplice amore, donandoci se stesso, perché, nutriti di questo Pane, ci amiamo gli uni gli altri come Lui ci ha amato. Cari amici, per intercessione della Vergine Maria, preghiamo affinché ogni cristiano sappia mostrare la sua fede nell'unico vero Dio con una limpida testimonianza di amore verso il prossimo.



4 novembre 2012

Santo del giorno Beato Giovanni Duns Scoto



Giovanni nacque in Scozia verso il 1266 nel villaggio di Duns, nei pressi di Edimburgo. La sua terra, dunque, gli ha dato anche il nome con cui è conosciuto. Fu ordinato sacerdote nell'Ordine Franciscano nel 1291, e si fece subito notare per l'intelligenza acuitissima.

Lo chiamarono per questo "il Dottore scozzese", divenendo Maestro di Teologia nelle principali università del tempo (Oxford, Parigi e Colonia). A dichiararlo solennemente Beato (incoronandolo «cantore del Verbo incarnato e difensore dell'Immacolato concepimento di Maria») è stato Giovanni Paolo II nel 1993, fondandosi non tanto sulle stime notizie che abbiamo sulla sua vita, quanto sulle opere teologiche che ci ha lasciato. Delle sue opere si conoscono il "Primo libro" (il "Primo libro" è il "Primo libro" di Dio fatto uomo e alla sua beatitudine, oltre che alla Vergine Santissima Immacolata. Sorsero una disputa nell'Aula Magna dell'Università di Parigi, nei primi mesi del 1307, semplicemente spiegando che proprio lei, l'Immacolata, era stata concepita "già repleta", ridotta più di ogni altro essere umano. Giovanni morì a soli 42 anni, affidando a lei la sua vita.

S.T.U. Novello S.p.A.

Attività di sviluppo e gestione immobiliare in Italia e all'estero. Società a partecipazione paritetica tra il Gruppo S.T.U. e il Gruppo S.T.U. S.p.A. (gruppo S.T.U. S.p.A. - gruppo S.T.U. S.p.A.).

Il Gruppo S.T.U. S.p.A. è un gruppo di società che opera in Italia e all'estero. Il Gruppo S.T.U. S.p.A. è un gruppo di società che opera in Italia e all'estero.

Il Gruppo S.T.U. S.p.A. è un gruppo di società che opera in Italia e all'estero. Il Gruppo S.T.U. S.p.A. è un gruppo di società che opera in Italia e all'estero.

TERAMO

Sanità Secondo lo studio della Cgil ogni cittadino spende 3.173 euro

Le liste d'attesa costano 140 milioni

Per una mammografia bisogna aspettare almeno un anno

Centoquarantuno milioni di euro l'anno. Niente male come cifra. Ma se si pensa che questa somma rappresenta esattamente il costo delle liste d'attesa per i teramani, allora le cose cambiano. Secondo uno studio della Cgil, ogni cittadino teramano "sborsa" 3.173 euro per la spesa sanitaria, per un totale di quasi cento milioni di euro (978 per la precisione), di cui il 77% riguarda il servizio pubblico, mentre il restante 23% si riferisce al privato, dove le liste d'attesa danno vita a quei 141 milioni di euro di cui sopra. Un po' troppo secondo il sindacato, soprattutto se i sei zeri si mettono a confronto con le infinite liste d'attesa. Un esempio su tutti: quasi un anno per una mammografia. Serve, dunque, un documento programmatico, tuonato dagli uffici di viale Crispi, che porri, finalmente, all'adozione di un piano aziendale in grado di contenere le liste d'attesa. Perché queste, sbotta il segretario provinciale Giampaolo Di Odoardo, «non sono altro che una tassa sulla salute. Ed è una situazione non più sostenibile in un Paese che si definisce civile». Ecco, dunque, la proposta di realizzazione del "Rao" o più sem-

plimentemente Raggruppamenti di attesa omogenei. L'obiettivo è quello di regolare l'accesso alla diagnostica attraverso dei veri e propri criteri clinici, ai quali si uniscono dati relativi al contesto, senza dimenticare due principi fondamentali, come la trasparenza e l'equità. Tutto questo non può prescindere da un confronto serio tra le parti coinvolte, dalle istituzioni locali, all'azienda sanitaria, fino agli operatori ed agli utenti finali. C'è poi la questione sulla quale Di Odoardo si batte da tempo, ossia quella relativa alla sicurezza delle strutture sanitarie locali. «Sono o no a norma?», ribatte il segretario del sindacato rivolgendolo la domanda al manager della Asl, Giustino Varrasì. E avverte: «se dovesse venir fuori che non lo sono, siamo pronti, come sindacato, a denunciare l'Azienda». E, a proposito del direttore generale Varrasì e della recente procedura di revoca avviata dalla Giunta Regionale, lo stesso Di Odoardo lancia una proposta al governatore Chiodi: «per il prossimo manager, sarebbe troppo pensare ad una selezione che possa avvenire tramite concorso pubblico?».

Civilianova



Dopo gli elogi a Varrasì, Ciccocelli critica Porcuzzi

DI ODOARDO - «Caro Pompili, il professor Varrasì?», il giorno dopo l'uscita a stampa del manager della Asl da parte del sindaco di Sant'Onofrio, «dalla» Varrasì intervistato il consigliere comunale di Giustino Roberto Ciccocelli per il quale negli ultimi due anni, «una parte dei ospedali teramani, ed in particolare di Sant'Onofrio, è stata chiusa con l'Università, parte sono rimaste a gestione privata». «A Teramo il piano sanitario è senza autorizzazione», ha sottolineato Ciccocelli, «a Sant'Onofrio la psichiatria è stata chiusa, il servizio di pronto soccorso è a Furologia, mentre il servizio di pronto soccorso per il territorio».

M.S.

IN BREVE

PIANO D'ACCIO Scatoloni e imballaggi a fuoco al centro commerciale

Principio di incendio, ieri verso l'una, all'esterno del centro commerciale. A perdere fuoco sono stati alcuni imballaggi e scatoloni che erano depositati nella zona di carico e scarico merci. Diversi automobilisti di passaggio hanno visto le fiamme e hanno telefonato ai vigili del fuoco che giunti sul posto hanno spento l'incendio. Non ci sono stati danni.

PREMIO TERAMO Sabato nella sala San Carlo la cerimonia di premiazione

Sabato 10 novembre, si svolgerà la cerimonia di premiazione della 42ª edizione del "Premio Teramo per un racconto inedito". La cerimonia si svolgerà nella Sala San Carlo del Museo Archeologico, con inizio alle 18. Saranno presenti, il sindaco Brucchi, i membri della commissione giudicatrice del Premio e i vincitori delle diverse sezioni.

ANCARANO Due banditi rapinano distributore di benzina

Due banditi a bordo di una Opel grigia nella serata di ieri hanno compiuto una rapina ai danni dell'area di servizio «da sosta», sulla Bonifica del Trovato, nel territorio di Ancarano. Uno dei due banditi armato di pistola e con un passamontagna è sceso dall'auto e ha intimato al benzinaio di consegnare il matuspolo contenente circa 500 euro. Indagano i carabinieri.

Tribunale Una rom 43enne rischia il processo per tentata estorsione

Ricatto sessuale al meccanico

Prima gli ha chiesto di pagare l'assicurazione dell'auto e poi, di fronte alla disponibilità dell'uomo, ha iniziato ad alzare le pretese. Minacciandolo, in caso contrario, di fargli passare dei guai e di raccontare alla moglie del suo inadempimento. Un incubo durato mesi finché l'uomo non si è deciso a confessare alla consorte quella «scappatella» e a denunciare la donna, una rumena di 43 anni, per la quale nei giorni scorsi la Procura di Teramo ha chiesto il rinvio a giudizio per tentata estorsione continuata. I fatti contestati alla 43enne risalgono a qualche tempo fa quando dopo aver conosciuto l'uomo, un meccanico teramano, avrebbe avuto con lui un rapporto sessuale in seguito al quale gli avrebbe chiesto di pagare l'assicurazione dell'auto. Richiesta che lui avrebbe accettato, con la donna che a quel punto avrebbe iniziato a chiedergli altri soldi. E di fronte al diniego dell'uomo avrebbe iniziato a minacciarlo. «Ti faccio passare un guaio», «Ti brucia la macchina», gli avrebbe detto in più occasioni la donna, cercando persino di convincerlo che se non gli avesse dato i soldi avrebbe raccontato tutto alla moglie. Un incubo di fronte al quale il malcapitato, preoccupato anche per la sua incolumità, avrebbe deciso di confessare alla consorte il tradimento e denuncia-

re tutto alla Procura. Che dopo le indagini del caso ha chiesto per la donna il rinvio a giudizio. Ma i guai per la 43enne rumena sembrano finiti. Nei giorni scorsi, infatti, è stata denunciata anche da un ragazzo nigeriano di 29 anni con il quale avrebbe avuto una storia durata alcuni mesi e che avrebbe poi molestato e minacciato quando lui ha deciso di troncare. Secondo il giovane, dopo la rottura della relazione la donna si sarebbe trasformata in un vero incubo, minacciando anche un amico dal quale si era trasferito per sfuggire a quella che esisteva pressoché in una sorta di paracoscienza.

AL.M.

Fermati sulla A/24

Droga in auto. Due stranieri patteggiano la condanna

A.R.I.T. - Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4 - 66019 Pescara (PE) Tel. 085 77911 - Fax 085 7791211
Estratto dal sito di gara. Il risultato della procedura di gara è stato pubblicato sul sito della A.R.I.T. il 07/11/2012. Per informazioni e per il download del bando di gara, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'A.R.I.T. presso la sede in Via Napoli, 4 - 66019 Pescara (PE) Tel. 085 77911 - Fax 085 7791211. Per informazioni e per il download del bando di gara, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'A.R.I.T. presso la sede in Via Napoli, 4 - 66019 Pescara (PE) Tel. 085 77911 - Fax 085 7791211.

A settembre erano stati fermati alla barriera dell'A/24 di Basciano dai Carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Teramo, che nel corso della perquisizione avevano trovato, nascosto nel portellone dell'auto, un chilo e mezzo di cocaina. Droga che per i militari era destinata al mercato del Teramano ed in particolare a quella della costa. E così per i due, un albanese e una romena di 36 anni, era scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Detto per il quale l'albanese, Bekar, e la romena, M. M., sono patteggiate, davanti al giudice Carlo Savato Perco, rispettivamente una pena di 3 anni e 15mila euro di multa e 2 anni ed 8 mesi e 15mila euro di multa. I due, che quando furono arrestati viaggiavano a bordo di una Fiat Subo, restano comunque la carcere, come disposta dal giudice al termine dell'udienza.

Mirante
Residenze nel verde

Open Day
Il nuovo cantiere aperto alla città

Sabato 10 Novembre 2012
ore 10.30

Teramo [o]vio Miano]

www.mirante.eu info@mirante.eu

no n'verde

operato da IMMO CONSULTING

IAELU

Allegato "B"

20 24 GEN. 2013

INAIL
 ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
 CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
 Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

 PER CONTRATTI PUBBLICI DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA CON AFFIDAMENTO DIRETTO
 Rilasciato a datore di lavoro

Protocollo documento n°	21921639	del	27/11/2012
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20120727573822		

 Raccomandata A/R
 Spett.le PUBLI PUNTO COM DI RIZZI PAOLA & C. SNC
 CORSO CAVOUR 42
 76121 BARLETTA (BT)

Impresa	PUBLI PUNTO COM DI RIZZI PAOLA & C. SNC				
Sede legale	CORSO CAVOUR 42 76121 BARLETTA (BT)				
Sede operativa/Ind attività	CORSO CAVOUR 42 76121 BARLETTA (BT)				
Codice Fiscale	06429700724	e-mail	info@avisippc.it	e-mail PEC	info@pecavisippc.it
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore: COMMERCIO				
Oggetto del contratto	PAGAMENTO FATTURE				

 Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

<input checked="" type="checkbox"/> I.N.A.I.L. - Sede di BARLETTA	<input checked="" type="checkbox"/> È assicurata con Codice Ditta n° 14563973
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 03/12/2012	
Il responsabile del procedimento TUCCIARONE GIUSEPPE	
<input checked="" type="checkbox"/> I.N.P.S. - Sede di ANDRIA	<input checked="" type="checkbox"/> È iscritta con Matricola Azienda n° 0914475202
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 27/11/2012	
Il responsabile del procedimento RUSSO GIUSEPPE	

DURC valido 90 giorni dalla data di emissione.

RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'Impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INPS in data 04/12/2012

Per INAIL-INPS

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

RUSSO GIUSEPPE

 PIU (DPR n.445/2000 e s.m.e.i.) 09.48 U-1
 INPS 0901 05/12/2012 0152391

A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fasc.	Arrivo
2013	01	13		
Prot. n°		162	22/01/2013	

